

SUI COLLI EUGANEI

“Land on art”, sculture fatte di natura

Opere realizzate con rami, terra e pietre, installazioni, musica e balli

Una concezione dell'arte arcaica eppure fortemente innovativa, che ha trovato nei Colli Euganei il suo ambiente ideale. È nato così il festival "Land on art", che si terrà da domani a fine giugno nel cuore del Parco Colli. L'iniziativa è promossa dall'associazione Atelier Calicanto, con il sostegno della Fondazione Cariparo, per valorizzare un territorio ricchissimo dal punto di vista ambientale, attraverso una forma d'arte nata per confondersi con il contesto naturale. Le opere, fatte di rami, terra, foglie, pietre, resteranno dove sono nate finché la natura, con

la pioggia e il vento, non se le riprenderà. Il progetto unisce land art e sound art. «Per l'associazione Calicanto», dice il presidente Roberto Tombesi, «nata nell'81 per recuperare e rivitalizzare la musica popolare veneta, un bel modo di coronare i 35 anni di attività». Il programma comprende workshop e laboratori per le scuole. Il primo, nella media Facciolati di Torreglia, ha preso il via ieri e culminerà con l'inaugurazione del murales dell'artista romana Alessandra Carloni, realizzato in collaborazione con gli studenti. Il 13 maggio, i ragazzi del liceo Galilei di Selvaz-

zano prepareranno fin dal mattino la performance delle 18 a Fonte Regina (Torreglia), incantevole sorgente pressoché sconosciuta, dove saranno inaugurate le installazioni di Tellas, Roberto Ciredz e Caterina Segà. Tra i siti più suggestivi valorizzati dal programma, l'ex corte benedettina delle Cantine Bernardi (Torreglia), dove il 6 maggio sarà inaugurata la personale di Bruno Martinuzzi, seguita da un concerto di Alessandro Tombesi. O il percorso della Mira (Torreglia), dove nel primo weekend di giugno saranno inaugurate le installazioni di Andrea Clemen-



Alessandra Carloni mentre lavora al murales e a destra gli organizzatori e “anime” del festival



ti, Jessica Ferro, Valentina Burel, Alberto Canella, Caterina Segà e si potrà assistere alla performance itinerante di Roberto Tombesi. Il 24 giugno, all'anfiteatro Venda di Galzignano, sarà inaugurata l'installazione di Luca

Vallese, in arte Zentequerente, realizzata con gli utenti della Comunità Terapeutica Riabilitativa Protetta Ca' Rossa di Rovigo, e Stefano Pettenella, ex allievo del Galilei, parteciperà al concerto "Notturmo Euganeo" insieme

a Corrado Corradi e Stefano Santangelo e ai gruppi di danze popolari Festa Continua e Ande, Cante e Bali. Il programma si concluderà il giorno successivo con le visite guidate al festival.

Madina Fabretto